

SONO SALVO!

TESTI DI CHIARA GEMMA
DISEGNI DI GIANCARLO COVINO



SONO SALVO!

TESTI DI CHIARA GEMMA
DISEGNI DI GIANCARLO COVINO



Pubblicazione non per uso commerciale – Distribuzione gratuita

L'autore è responsabile in via esclusiva dei contenuti della pubblicazione e il Parlamento europeo non si assume alcuna responsabilità per quanto riguarda l'utilizzo delle informazioni contenute in tale pubblicazione.

© 2022 Cafagna Editore

Impaginazione: Lucia Luana Sarcinelli

Finito di stampare nel novembre 2022

da Conigraf s.r.l. – Viserba (Rn)

per conto dello Studio Editoriale Cafagna s.r.l., Barletta

PREFAZIONE

«**L'**autismo è parte di questo mondo, non è un mondo a parte».

Una affermazione breve ma particolarmente suggestiva che non mi stancherò di ripetere ogni qual volta parlo di autismo.

Lo faccio per “andare oltre” e far conoscere questa altra parte di mondo che sembra lontana, ma in realtà tanto vicina.

La domanda: come far conoscere questo mondo ai più piccoli in maniera semplice e diretta?

Tanti potevano essere i modi, ma tra questi ho scelto il fumetto come mediatore didattico.

I fumetti aiutano gli alunni ad affinare le competenze di lettura e scrittura, a intendere più facilmente concetti complessi e persino ad appassionare alla lettura. Componente visuale e linguaggio molto più vicino ai ragazzi rispetto al semplice testo scritto, sono i punti di forza di tale medium.

Ecco perché mi servirò di un fumetto per raccontarvi la storia di Salvo, un bambino speciale, che assieme al suo amico clown, ci accompagneranno per conoscere un mondo ai più sconosciuto, ma fondamentale per entrarci e insieme farne parte.

Come noto l'approccio narrativo è uno strumento eccellente per raccontarsi e raccontare, per dire di sé e delle proprie esperienze. Ecco, oggi voglio condividere una storia che mi è stata narrata da mamma Marilù, che mi racconta della vita reale di Salvo, un bambino di 9 anni, che incontra sicuramente difficoltà nella sua vita quotidiana, ma che possono essere superate se chi gli sta accanto riesce a comprendere il suo mondo.

La storia di Salvo sono certa che rappresenti una possibilità di arricchimento e di miglioramento, individuale e collettivo.

Sappiamo molto bene che l'incontro con l'altro è sempre florido di novità rilevanti, di sconvolgimenti esistenziali, ma vi garantisco che quello con il mondo dell'autismo ha qualcosa di ancor più sorprendente.

Sorprendente perché l'obiettivo finale è arrivare a capire interamente chi è il bambino/a con autismo, e ogni bambino è davvero una storia a sé, a tal punto che l'espressione autismi è molto più esaustiva del termine declinato al singolare.

Non si tratta tanto di una conoscenza generale della persona con autismo, ma di comprendere pienamente quali sono le sue sensazioni, le sue rappresentazioni del mondo che vive, vivendo ogni volta nuove esperienze.

Con questo fumetto vogliamo abbracciare con la mente chi è o può sembrare “strano”.

*Salvo va sentito, percepito, avvertito perché così potrà dire **SONO SALVO!***

Salvo è essenzialmente una storia, spetta a noi pedagogisti, educatori, genitori essere ricercatori di storie che ci portano oltre quella diagnosi, verso un vissuto personale fatto di una quotidianità che va ascoltata e vissuta.

Narrare cosa è l'autismo attraverso un fumetto diviene, per chi si occupa di educazione, sfida e impegno sociale.

Non sempre abbiamo ancora imparato ad evitare termini che sono poco rispettosi nei confronti di queste persone con autismo, in particolare. E sebbene la nuova Strategia europea sulla disabilità punti ad ottenere un'istruzione più inclusiva e a promuovere una vita indipendente, potenziando lo sviluppo di sistemi educativi inclusivi e combattendo la segregazione, le risposte non sono sufficienti o correttamente implementate negli Stati membri.

C'è ancora molto da fare per ottenere risultati concreti.

Ieri, come Delegata del Rettore per la Disabilità all'Università di Bari ho intrapreso tante battaglie per il riconoscimento dei diritti degli studenti con disabilità per percorsi di studi personalizzati, oggi, in veste di europarlamentare, sono ancora più convinta della necessità di portare nelle istituzioni la voce di chi non ha voce, unica via per sensibilizzare la società civile ad un nuovo umanesimo sociale.

Chiara Gemma
Europarlamentare
Membro dell'European Disability Forum

PRESENTAZIONE

È un onore presentare questo fumetto su gentile invito dell'europarlamentare Chiara Maria Gemma, che ringrazio per questa iniziativa volta a favorire una maggiore comprensione dell'autismo.

Tutti i bambini, compresi quelli con disturbo dello spettro autistico, devono essere accolti e sostenuti adeguatamente a tutti i livelli di istruzione. L'accesso all'istruzione è infatti un diritto sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

A questo proposito, l'Italia è ampiamente considerata un pioniere dell'educazione inclusiva in Europa. Oltre agli studi, la scuola è il luogo in cui i bambini diventano dei cittadini e fanno amicizia. Tuttavia, troppo spesso i bambini autistici sono vittime di bullismo e rifiuto. Per i bambini autistici, infatti, può essere difficile stringere amicizia, poiché percepiscono il mondo che li circonda in modo diverso e hanno difficoltà a comunicare con i loro coetanei in modo usuale.

L'autismo è una disabilità invisibile e può essere difficile comprendere l'esperienza di un bambino autistico. Allo stesso modo, i bambini autistici hanno bisogno di sostegno per comprendere il mondo "neurotipico". È quindi importante disporre di strumenti che favoriscano la comprensione reciproca tra i bambini. La storia di Salvo e dei suoi amici è un ottimo modo per aprire un dialogo.

Questo fumetto illustra come avere una visione diversa della vita può essere un arricchimento per tutti e aiuterà i bambini ad essere più consapevoli e ad accettare la diversità. In definitiva, l'obiettivo è far sì che la scuola e la società nel suo complesso diventino più amichevoli nei confronti dell'autismo, in modo tale che tutti possano farne parte e vengano inclusi.

Buona lettura!

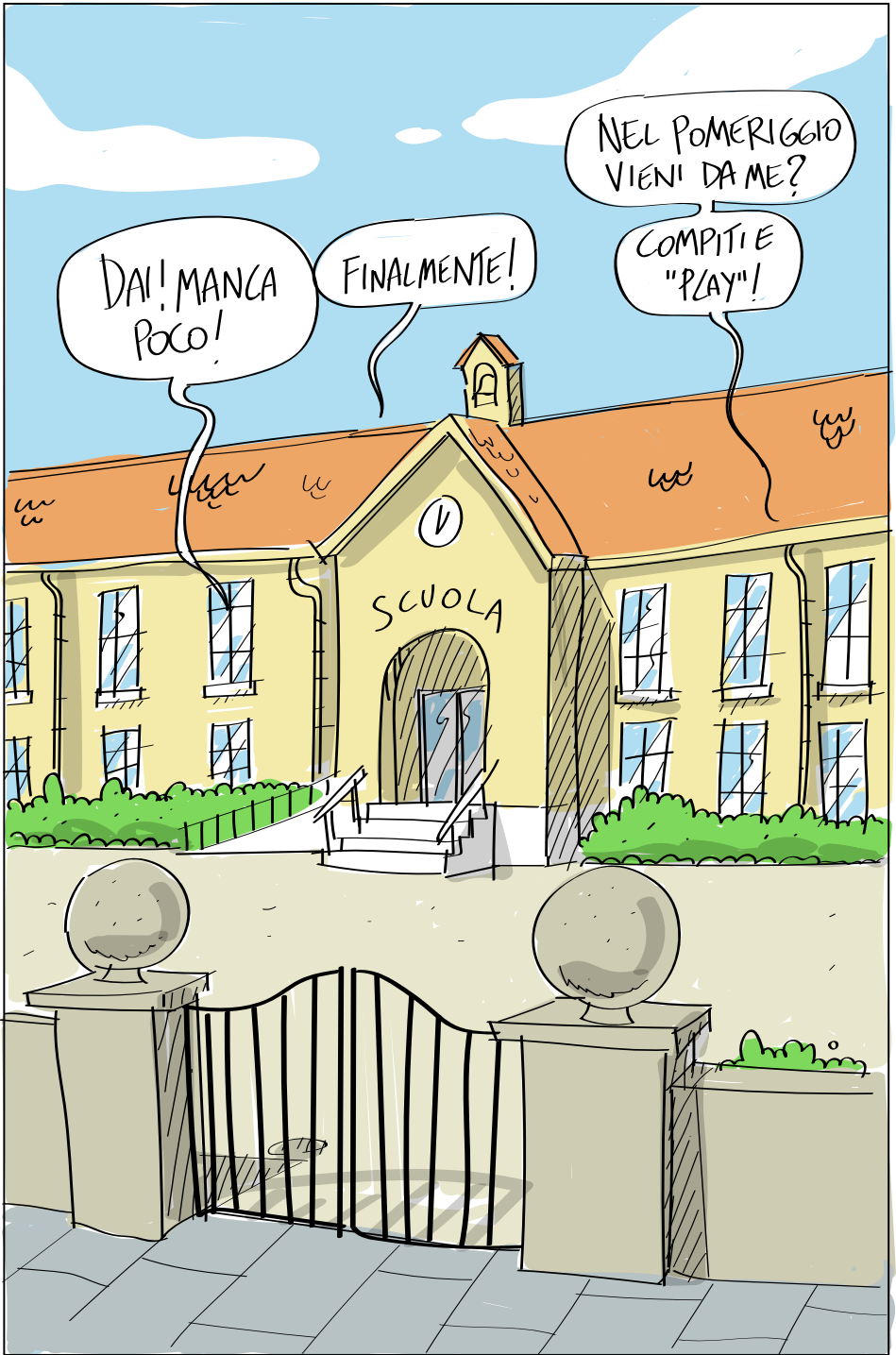
*Aurélie Baranger
Direttrice di Autism-Europe*

SONO SALVO

*H*o sempre pensato all'ingegno di mio figlio Salvo come a un prodotto di un cervello rettile: ha pochissimo tempo per decidere e quindi se una cosa gli piace, gli deve piacere subito. Il pagliaccio è il frutto del suo cervello rettile: con l'idea di ricavare un marchio dal suo disegno è nato un movimento irreversibile di piani: l'idea di piantare il clown di Salvo su una maglia, i contatti con le industrie di Caserta (che mi liquidarono con un semplice: le faremo sapere) e poi il ricordo della cooperativa La Forza del Silenzio, con un laboratorio di grafica e produzione di abiti a Casal di Principe che finanzia progetti per ragazzi con autismo, includendoli in tantissime attività. La rapida diffusione del marchio fra amici, conoscenti e istituzioni ("SonoSalvo" è presente anche sulle divise degli operatori della Rianimazione dell'Ospedale Pascale di Napoli) ha portato poi alla conoscenza di Chiara Gemma, una vera rivelazione per me. Chiara è un vulcano di idee e di energia, insieme a lei abbiamo parlato di autismo a scuola, agli studenti di Casal di Principe – nella sala dedicata a don Diana, ucciso dalla camorra – e di Caserta; abbiamo ottenuto risultati importanti sul piano della consapevolezza di includere i ragazzi con autismo nella vita sociale. E se oggi il marchio "SonoSalvo" è tanto conosciuto e cercato, è anche grazie a lei.

Quella di Salvo è una storia di riscatto e di speranza, di contatti e di idee geniali, di impresa etica e politica per gli altri. Una storia da raccontare, da disegnare, da vivere.

Marilù Musto
mamma di Salvo Magi



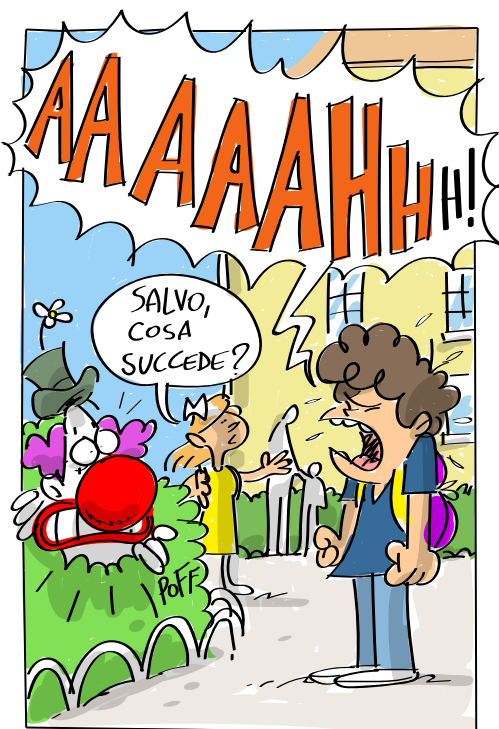
DAI! MANCA POCO!

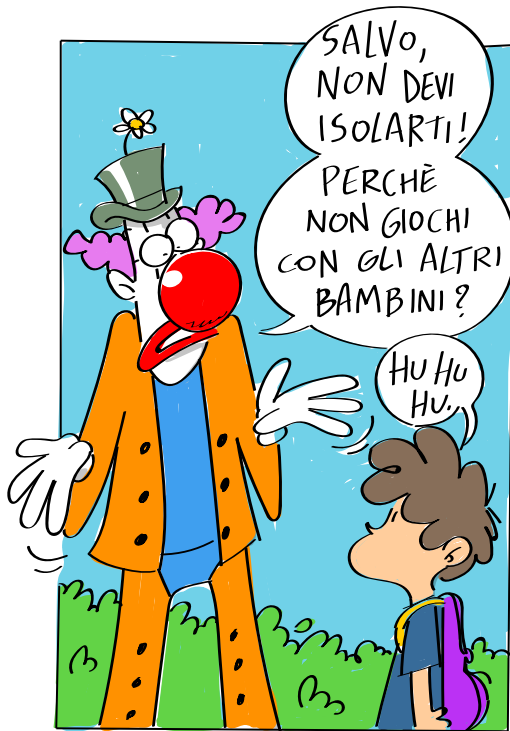
FINALMENTE!

NEL POMERIGGIO VIENI DA ME?

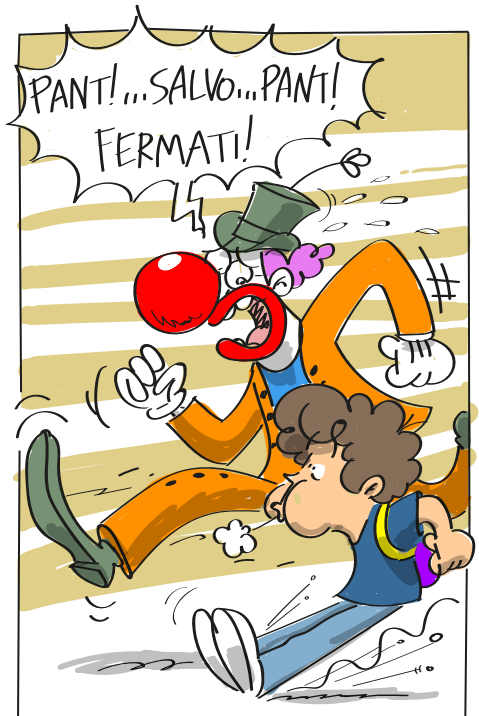
COMPITIE "PLAY"!

SCUOLA

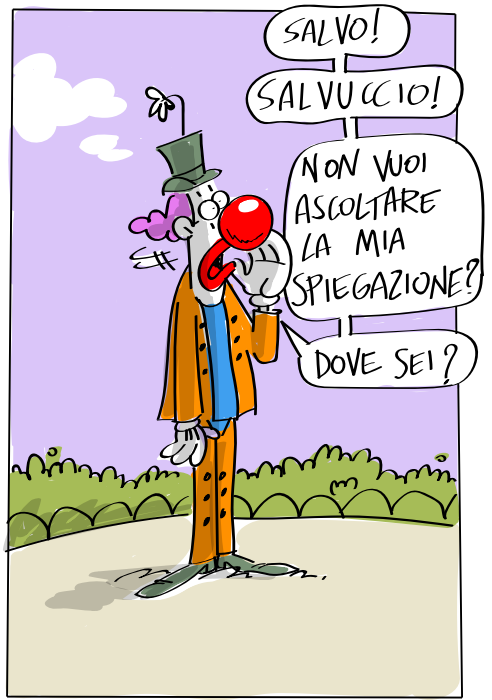


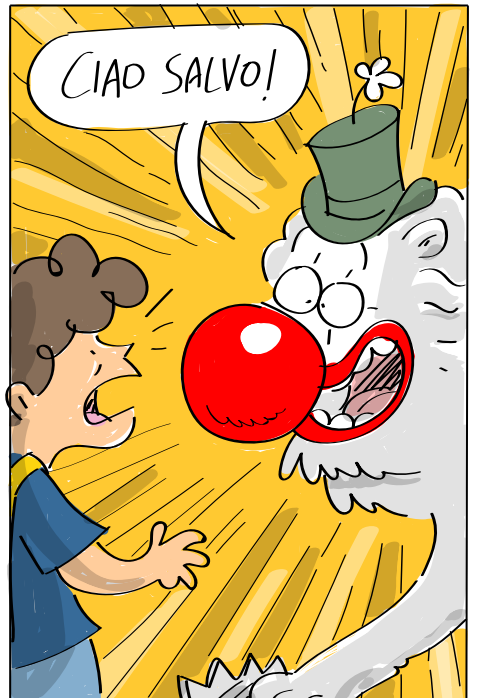


SALVO INIZIA A CORRERE...



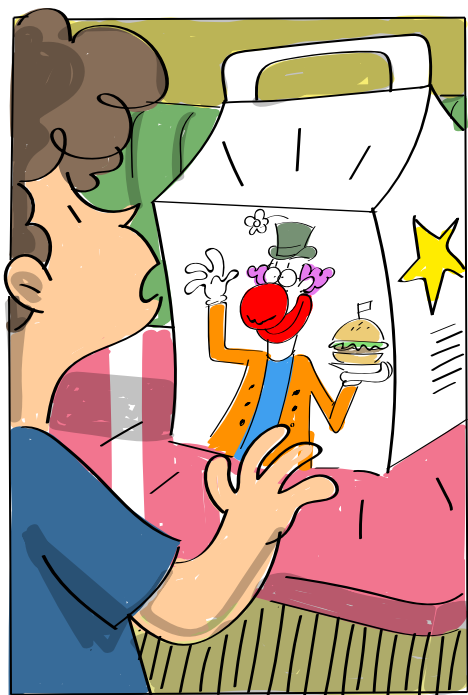






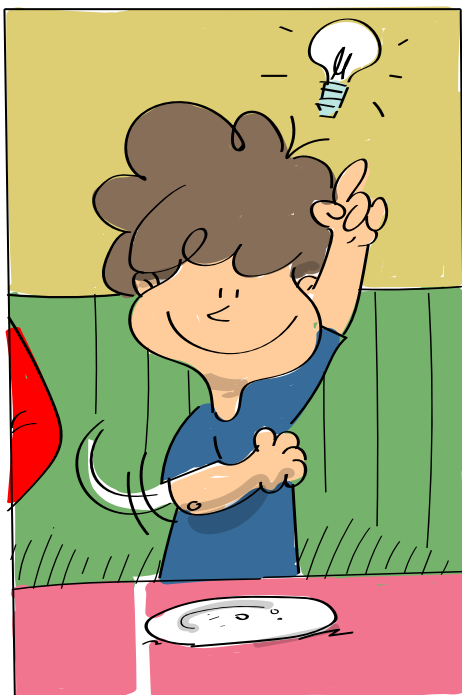












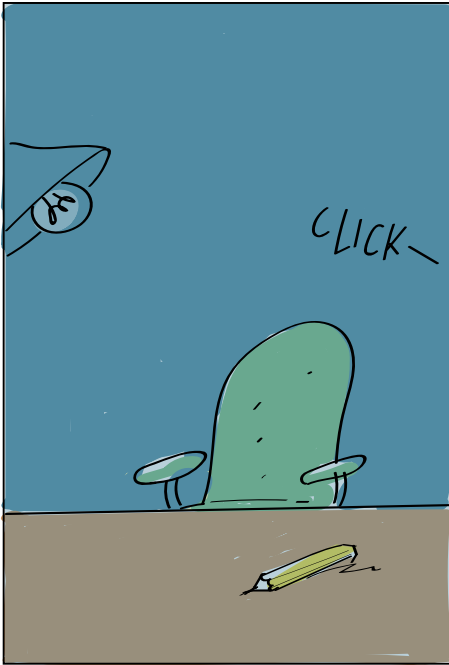
LA SERA STESSA...

FINITO!

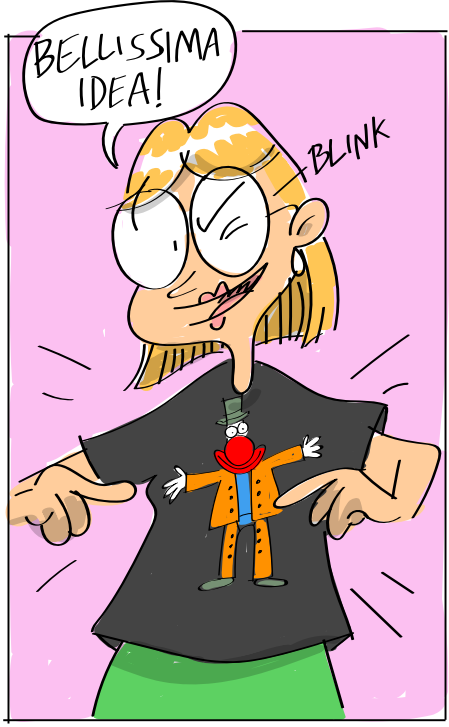
SALVO,
A LETTO!

ARRIVO!

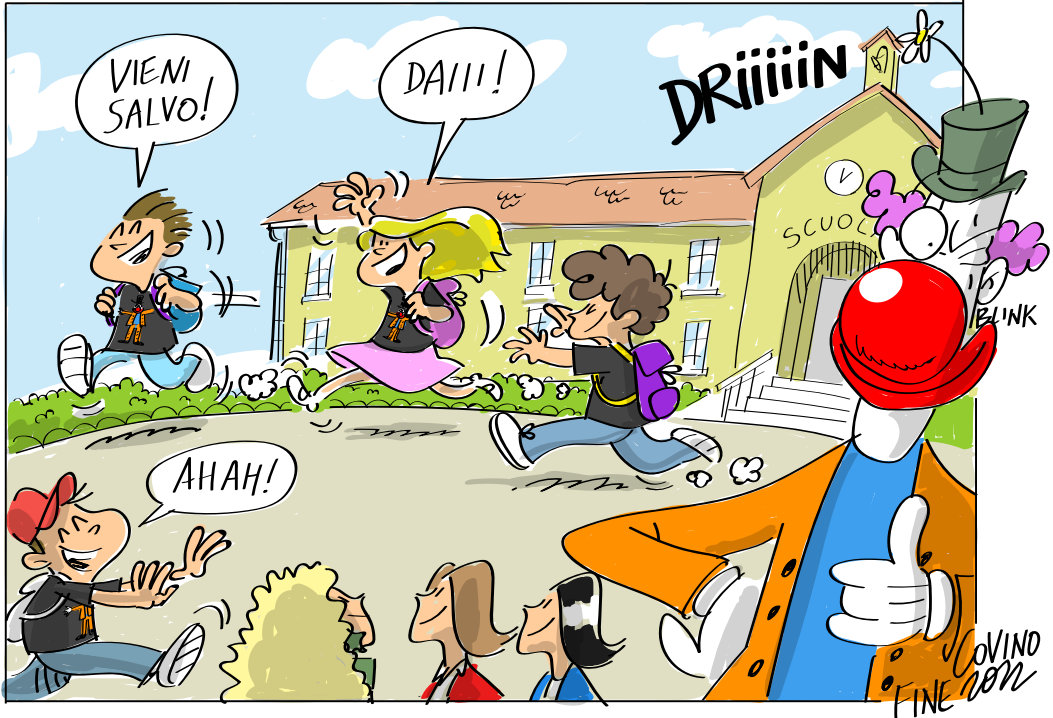
SALVO COSA
HA DISEGNATO?!
...
CHE BELLO!
...
ASPETTA
...
SE LO PORTASSI
IN TIPOGRAFIA
E...

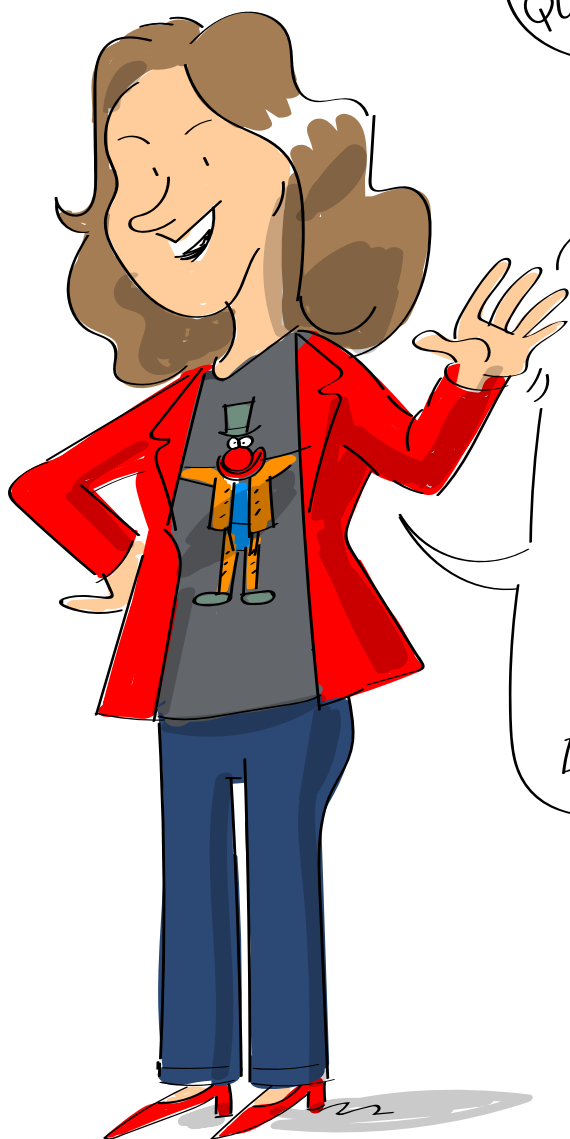


QUALCHE GIORNO DOPO...









EHI RAGAZZI!
VI È PIACIUTA
QUESTA STORIA?

Sì???

VOLTATE
PAGINA,
TROVERETE
DEI CONSIGLI
E DELLE
CURIOSITÀ
SUL MONDO
DELL' AUTISMO!

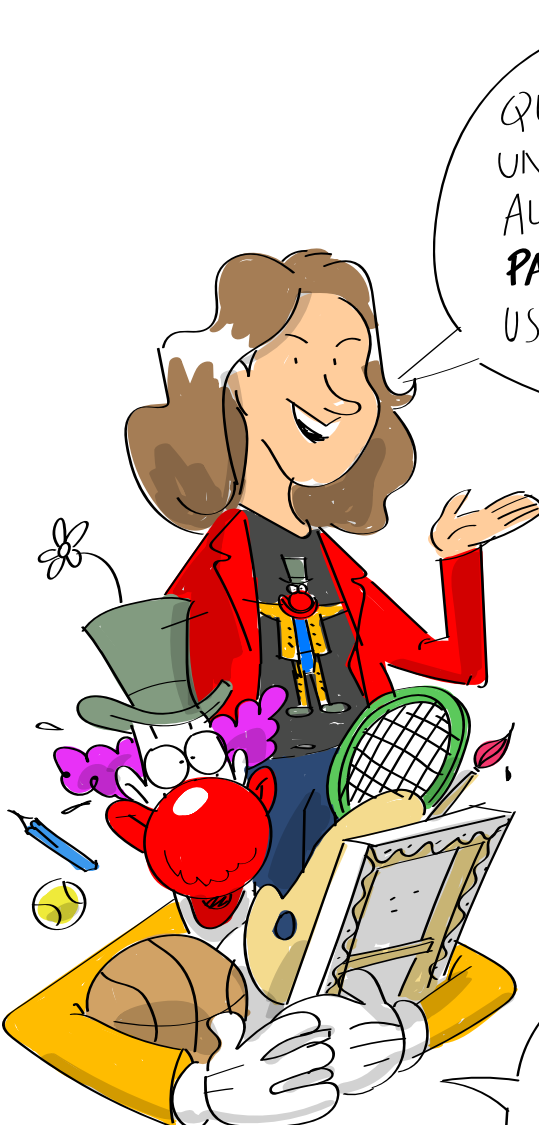
SE IN CLASSE HAI UN
COMPAGNO CHE HA DIFFICOLTÀ
A COMUNICARE **INVITALO** A
TRASCORRERE DEL TEMPO
CON TE COME FARESTI
CON GLI ALTRI AMICI,
NEI GIORNI LIBERI.
PER TE È FACILE FARE
AMICIZIA, PER LUI È
PIÙ COMPLICATO!



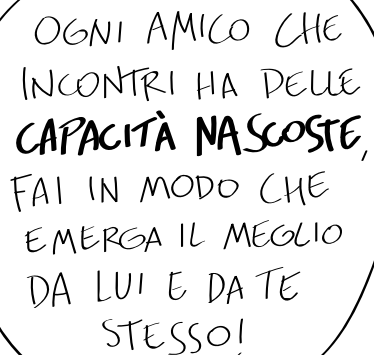
SE IL TUO COMPAGNO URLA
O HA DEI COMPORTAMENTI
CHE NON RIESCI A CAPIRE,
CERCA DI **NON GIUDICARLO**
MA ADEGUATI ALLE SUE
ESIGENZE: HA QUALCOSA DA
DIRE CON QUEI MOVIMENTI
CHE NON RIESCE AD
ESPRIMERE!

PUÒ SEMBRARE
COMPLICATO ALL' INIZIO
MA COL TEMPO TUTTO
SARÀ PIÙ CHIARO!





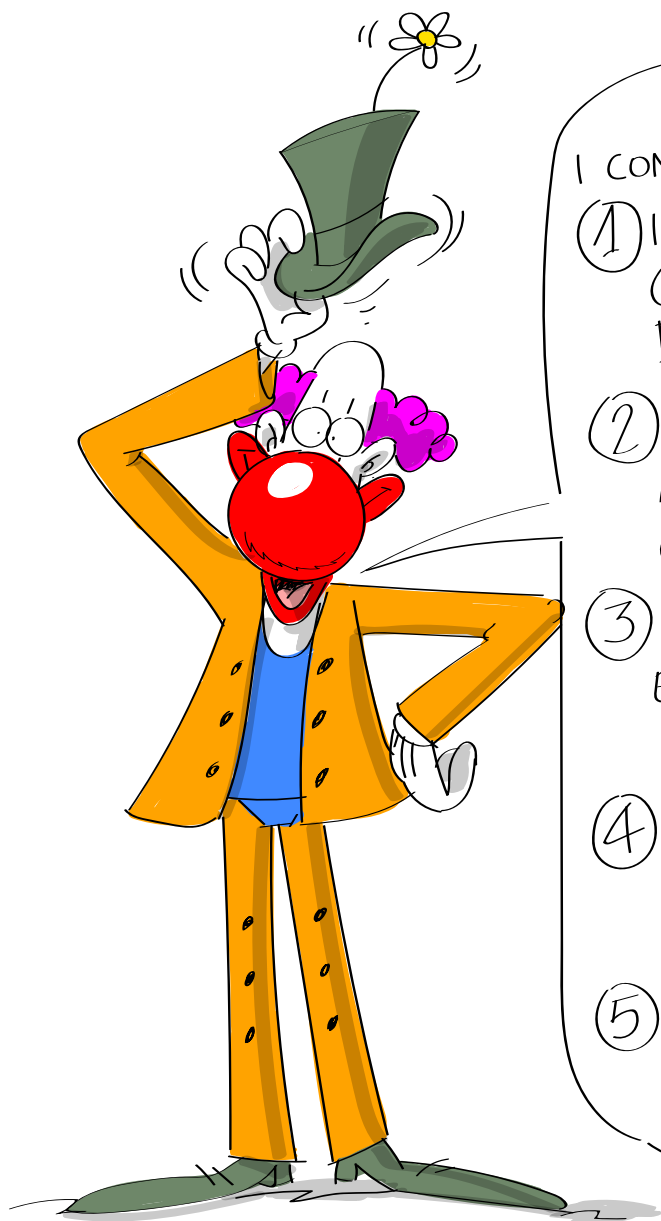
QUANDO PARLI CON
UN TUO COMPAGNO CON
AUTISMO, **CERCA DI
PARLARE PIANO** E DI
USARE PAROLE SEMPLICI!



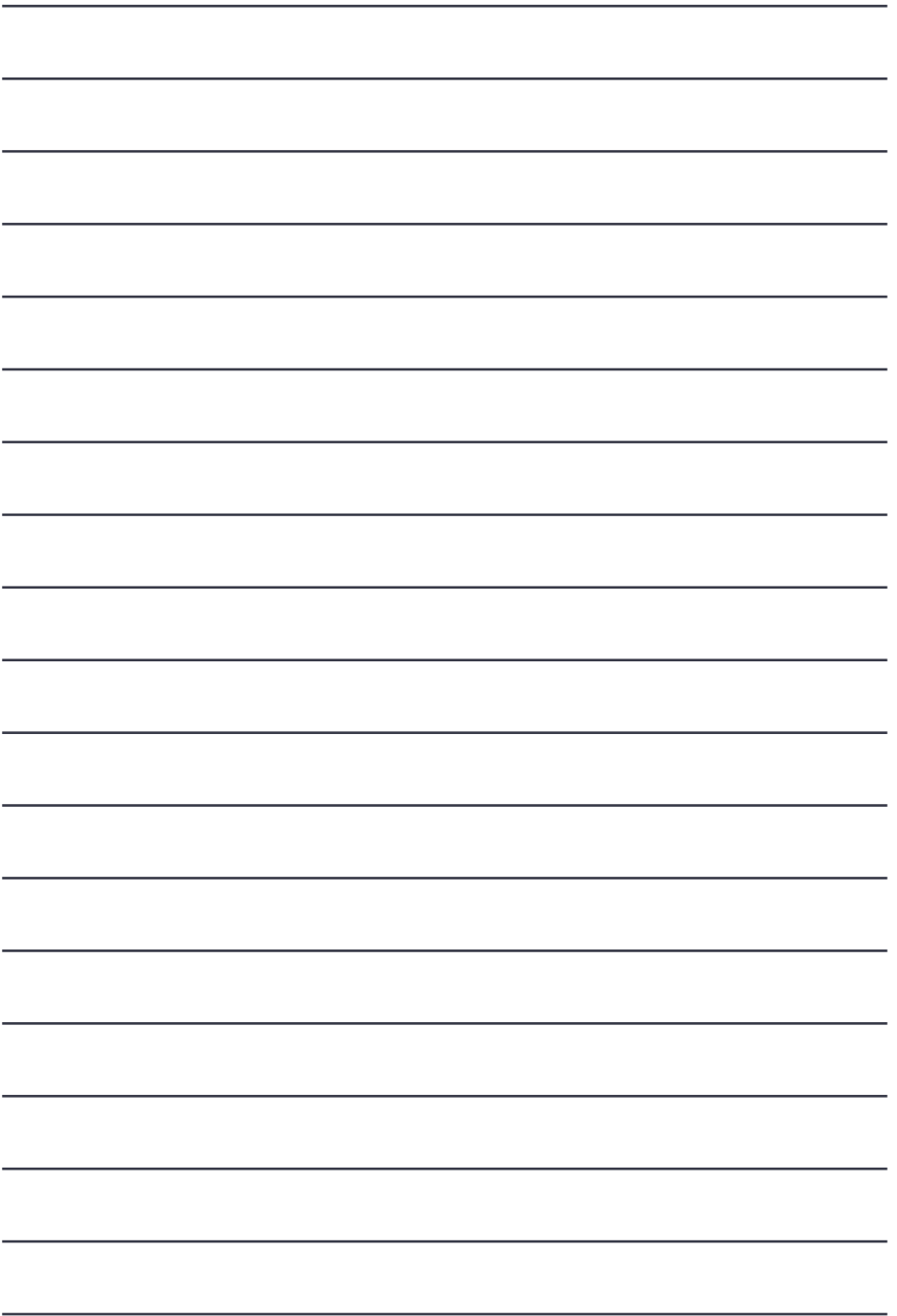
OGNI AMICO CHE
INCONTRI HA DELLE
CAPACITÀ NASCOSTE,
FAI IN MODO CHE
EMERGA IL MEGLIO
DA LUI E DA TE
STESSO!

NON ISOLARE I TUOI
AMICI CHE TI SEMBRANO
STRANI, OGNUNO DI LORO
HA UN PROPRIO CARATTERE
E PUOI IMPARARE MOLTO,
SOPRATTUTTO AD ACCETTARE
CHE LE PERSONE CHE
INCONTRERAI DA ADULTO
NON SARANNO TUTTE
UGUALI!





- RICORDA
I CONSIGLI DI CHIARA:
- ① INVITARE AMICI
CHE HANNO
DIFFICOLTÀ!
 - ② NON GIUDICARE
MAI PRIMA DI
CONOSCERE!
 - ③ PARLARE PIANO
E CON PAROLE
SEMPLICI!
 - ④ SCOPRIRE LE
CAPACITÀ
NASCOSTE!
 - ⑤ NON ISOLARE
CHI TI SEMBRA
STRANO!



Cafagna  Editore

www.cafagnaeditore.it
info@cafagnaeditore.it